



Parrocchia / Parish

Madonna della Risurrezione

1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

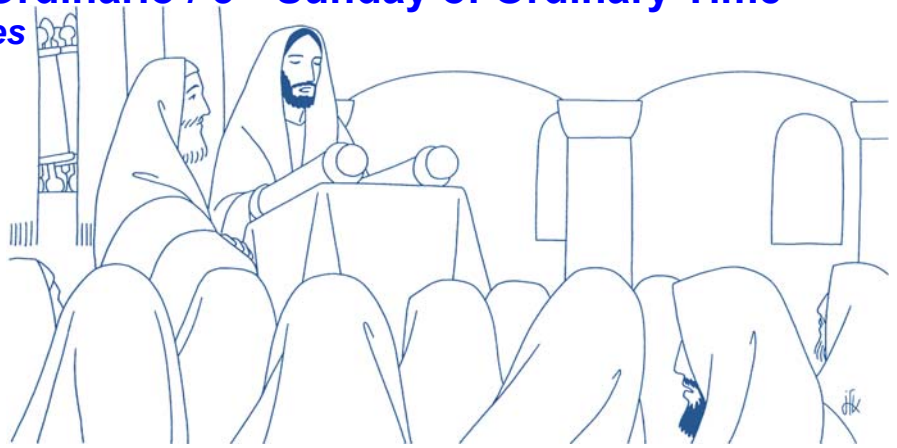
Tel: 613-723-4657; mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Gennaio 27 January 2019

3^{za} Domenica del Tempo Ordinario / 3rd Sunday of Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 28 S. Tommaso d'Aquino
10:00 Funerale di Fatica Domenico
19:30 -
Mar/Tue 29 S. Costanzo
19:30 -
Mer/Wed 30 S. Martina
19:30 -
Gio/Thu 31 S. Giovanni Bosco
19:30 -
Ven/Fri 1 S. Severo
19:30 -
Sab/Sat 2 Presentazione di Gesù al Tempio
19:30 -



Domenica / Sunday Febbraio 3 February: SS. Messe / Holy Masses

9:00
10:30
12:00

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$400.00

PRIMA COMUNIONE

Continua la preparazione ufficiale per questo sacramento. Il prossimo incontro sarà il 3 Febbraio 2019. La maestra responsabile della preparazione è: Antonietta Talarico (613-724-1164). La celebrazione (è confermata) della prima Comunione è prevista sabato 27 Aprile, alle ore 16:00. **Da questo momento non accetto più candidati.**

FIRST COMMUNION

The teacher responsible for the preparation is: Antonietta Talarico (613-724-1164). Next meeting will be at February 3, 2019. The celebration (confirmed) of the 1st Communion & Confirmation date will be Saturday, April 27, 4:00 p.m. **As of now, I am not accepting any more applicants.**

CRESIMA / CONFIRMATION

Il catechismo per questo sacramento sarà curato dal Parroco. Il prossimo incontro è previsto Domenica 3 Febbraio 2019, alle ore 12:00. **Da questo momento non accetto più candidati.**

The catechism for the Confirmation will be done by the parish priest. Next meeting will be at February 3, 2019, 12:00 p.m. **As of now, I am not accepting any more applicants.**

PELLEGRINAGGIO AI SANTUARI DEL QUEBEC-PILGRIMAGE TO QUEBEC SHRINES

Luglio 24, 25, 26 July 2019

È tempo di prenotare per il pellegrinaggio ai santuari del Quebec. Ho ricevuto già 37 prenotazioni.

È obbligatorio un deposito di \$50.00 non imborsabile.

Per prenotare e informazioni chiamare l'Ufficio Parrocchiale (613-723-4657) o via e-mail:

mdr@mdrchurch.com

Costo: \$330.00 a testa (1 persona in camera),
\$270.00 a testa (2 persone in camera),
\$260.00 a testa (3 persone in camera),

Nota: I pranzi in albergo, a Sant. Anna e a Montreal sono da prenotare e pagare a parte.

It's time to reserve your place for the pilgrimage to the Shrines of Quebec. Please note that a \$50.00 non-refundable deposit is required when making your reservation. I received 37 reservations.

For reservations and information please contact the Parish office (613-723-4657) or by e-mail: dr@mdrchurch.com

Cost: \$330.00 per person (1 people in the room),
\$270.00 per person (2 people in the room),
\$260.00 per person (3 people in the room),

Note: Please note that a reservation for lunch at Hotel, St. Ann and in Montreal will need to be made.

The cost will be charge extra.

FESTA S. VALENTINO

Prossima attività sociale in Parrocchia è prevista per il sabato 9 Febbraio.

La musica per questa serata sarà eseguita da "DUO OZ".

DAL VANGELO Lc 1,1-4; 4,14-21

Il brano evangelico della Messa odierna si compone di due parti distinte. La prima (Luca 1,1-4) è data dall'esordio del vangelo prevalente quest'anno. Prima di mettersi a riferire della vita terrena di Gesù, l'evangelista Luca professa il suo scrupolo di storico: quanto scrive è frutto di "ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi *"riguardo agli "avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari"*".

Segue la dedica e lo scopo del suo scritto: *"per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto"*.

Chi sia il personaggio per il quale Luca ha composto il suo vangelo non ci è dato sapere; ma considerando il suo nome (Teòfilo significa "amico di Dio") non è escluso che esso indichi chiunque voglia essere appunto amico di Dio e perciò si preoccupi di conoscerlo meglio, per dare fondamento alla fede che professa. Questo è anche il senso in cui sin dagli inizi i cristiani hanno inteso lo scritto di Luca, accostandolo agli altri tre vangeli che espongono i fatti e gli insegnamenti del loro Signore.

La seconda parte della lettura odierna (Luca 4,14-21) narra un episodio avvenuto nella fase iniziale della vita pubblica di Gesù. A circa trent'anni, trascorsi nell'anonimato dell'insignificante villaggio di Nazaret, egli si era trasferito nella città di Cafarnao, e qui, come poi nei villaggi vicini, egli aveva parlato alle folle e risanato gran numero di malati, guadagnandosi grande notorietà e stima. Un giorno, per la prima volta egli fece ritorno al suo villaggio e, da buon ebreo rispettoso della legge, secondo l'usanza il sabato intervenne all'assemblea comunitaria nella sinagoga. Il momento centrale del rito consisteva nella lettura e relativo commento di un passo della Scrittura. Quella volta si alzò a leggere lui: e possiamo facilmente immaginare

con quanta curiosità i presenti attendessero di vedere, quel loro compaesano divenuto famoso, quale brano avrebbe scelto e come l'avrebbe spiegato. Ma tutto potevano aspettarsi, i nazaretani, tranne quello che invece avvenne.

Gli fu dato lo scritto del profeta Isaia, ed egli vi cercò un passo ben noto a tutti, uno di quelli in cui meglio si delineavano i tratti del futuro Messia: *"Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio"*, eccetera. Il passo era di primaria importanza: il popolo d'Israele viveva dell'attesa del Messia; la promessa di un liberatore inviato da Dio accomunava tutti i discendenti di Abramo nella speranza di un riscatto dalle umiliazioni subite nei secoli ad opera di dominatori stranieri e tuttora in corso, con la dura soggezione all'imperatore di Roma. E tuttavia, i presenti a quell'ennesima lettura del profeta si saranno aspettati un commento simile ad altri già sentiti: il nostro Dio non ci ha dimenticato, secondo la sua promessa manderà il suo Inviato, del quale dobbiamo restare in fiduciosa attesa. E invece, mentre "nella sinagoga gli occhi di tutti erano fissi su di lui", il commento di Gesù risuonò come una bomba. Disse infatti: *"Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato"*; vale a dire: la profezia sul Messia si realizza oggi, adesso, perché il Messia annunciato sono io!

Come si leggerà domenica prossima, gli abitanti di Nazaret non gli credettero, e anzi lo cacciarono dal paese. In qualche misura li si può capire; non era facile riconoscere il Messia in uno, vissuto sino ad allora in mezzo a loro come un uomo "qualunque". E anche oggi non è facile, riconoscere nell'umile operaio di Nazaret *il "consacrato con l'unzione"* (o, per dirla all'ebraica, il Messia, e alla greca, il Cristo). Non è facile; ma è necessario, è vitale, per chiunque voglia essere Teòfilo, cioè amico di Dio.

STUDIO DELLA BIBBIA / BIBLE STUDY

Continua il nostro approfondimento della Bibbia durante la Quaresima a cominciare dal 4 Marzo 2019, alle 19:00. Ulteriori informazioni vi saranno date attraverso I prossimi bollettini parrocchiali.

Lenten Bible study will begin Monday evening March 4, 2019 7pm for the duration of lent. Stay tuned. More information will be published in the bulletin in the coming weeks.

BUSTE-OFFERTE DOMENICALI 2019 SUNDAY OFFERINGS ENVELOPES

Le buste per le offerte domenicali sono disponibili per essere ritirate e usate dal 1 Gennaio 2019.

Suggerisco di non servirsi da soli.

Possibilmente chiedete al responsabile, Rocco Brundia o ad Annamaria o al Parroco.

The new Sunday offerings envelopes for 2019 are now available to be picked up. **I suggest to you do not serve yourselves.** There will be someone (Rocco Brundia, Annamaria or the parish priest) available to distribute the envelopes

FROM THE GOSPEL Lk 1,1-4; 4,14-21

With this passage Luke introduces his two-volume work—Gospel and Acts of the Apostles. Luke's work continues the narrative of God's liberation of humanity from the mess it had gotten itself into, alienated from its creator and alienated within itself. It is a narrative of the creative, divine action of the Spirit beginning with Israel, continued through Jesus, and now through the Church. After linking the birth of Jesus to the fulfillment of God's promise of blessing for all nations given to Abraham and to Israel, Luke tells us that Jesus returned to Galilee in the power of the Spirit. He teaches in the synagogues to the acclaim of all. Then Jesus goes to Nazareth, where he had grown up, and as was his custom goes to the synagogue on the Sabbath. He stands to read the scroll from the prophet Isaiah:

"The Spirit of the Lord is upon me, because he has anointed me to bring glad tidings to the poor"

Rolling up the scroll, Jesus hands it back to the attendant and sits down. The eyes of all in the synagogue look intently at him. He says to them: ***"Today this scripture passage is fulfilled in your hearing."***

Writing during the fifth decade of the Church's life, Luke wants us to understand that the same Spirit that was upon Jesus also came upon the Church at Pentecost. Peter said in his Pentecost speech: ***"Exalted at the right hand of God, he received the promise of the holy Spirit from the Father and poured it forth, as you see and hear"*** (Acts 2:33). All that Jesus began to do through the power of the Spirit during his earthly life he continues to do now as Risen Lord in the Church. It is through the power of the Spirit of Jesus that the Church brings glad tidings of liberation and new life to all the peoples of the world. Today's gospel passage begins this liturgical year's cycle of readings taken principally from Luke's gospel. I would suggest a reading of Luke's gospel and the Acts of the Apostles comparing how Jesus acted through the power of the Spirit during his earthly life and how he is acting now through the Spirit in our own lives and in the life of the Church.

There is an immediate life-implication of today's passage that is easy to overlook. The Spirit of the Lord comes upon Jesus and comes upon the Church in order to bring

glad tidings. The presence of the Spirit means joy. In the 21st century we're OK with entertainment and pleasure, but are suspicious of joy because it might be a pie-in-the-sky illusion. How can we talk about joy, or even allow ourselves to experience joy, when there is so much false hope, so much suffering, so much serious work to be done?

Luke and other writers of the New Testament, certainly as aware of suffering as much as we are, did talk about glad tidings and joy. When the Holy Spirit came upon her at the Annunciation, Mary sang ***"My spirit rejoices in God my savior. For he has looked upon his handmaid's lowliness"*** (Luke 1:47-48). Repeatedly Luke tells us that Jesus was filled with the Spirit. He reports this reaction when Jesus recognized that though many people were rejecting him, Satan would finally be defeated: ***"At that very moment he rejoiced in the holy Spirit and said, 'I give you praise, Father, Lord of heaven and earth, for although you have hidden these things from the wise and the learned you have revealed them to the childlike'"*** (Luke 10:21). At the Last Supper when his own suffering was at hand, Jesus spoke of returning to his Father and sending their Spirit: ***"I have told you this so that my joy may be in you and your joy may be complete"*** (John 15:11).

The supreme paradox of Christian faith is the cross of Jesus. The cross symbolizes the pain and sorrow that Jesus and we know so well. At the same time, the cross of Jesus is the symbol of joy because it is the ultimate revelation of the love of his sacred heart for us. ***"For the sake of the joy that lay before him he endured the cross despising its shame, and has taken his seat at the right of the throne of God"*** (Hebrews 12: 2). The joy that lay before him was not only that God would wipe away his every tear, but that through his self-giving love, his joy might be in us and our joy might be complete.

At our Eucharist today we pray for the gift of anointing in fullest measure by the Spirit so that even in this valley of tears we might share the joy of Jesus' heart. We pray too that as individual Christians and as Church, through the power of the Spirit, we will have the courage to bring glad tidings of great joy to the poor, liberty to captives, sight to the blind, and freedom to the oppressors.

Ricordo una regola semplice: i genitori che decidono di far ricevere ai loro figli i sacramenti della Prima Comunione o Cresima in Parrocchia M.D.R., devono partecipare alla preparazione parrocchiale.

I remind you of one simple rule: parents who decide that their children receive the sacraments of the First Communion and the Confirmation in the parish must consent to have the children participate in the parish preparation.